

12. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo prevede il recepimento della Direttiva comunitaria 91/271 e la revisione degli standard qualitativi degli scarichi: di qui l'esigenza di garantire un migliore servizio depurativo e, al tempo stesso, di adeguare gli impianti esistenti per il raggiungimento dei nuovi obiettivi attraverso sistemi che non comportino oneri di investimento e di gestione elevati. La fitodepurazione presenta requisiti tali da rispondere a queste esigenze; i sistemi di depurazione naturale, sia per il trattamento secondario che terziario dei reflui, sono valide soluzioni impiantistiche capaci, grazie ad una gestione semplice e poco onerosa, di ottime rese depurative (soprattutto per parametri quali COD (Domanda Chimica di Ossigeno), BOD₅ (Domanda Biochimica di Ossigeno), solidi sospesi, azoto e patogeni con impatto ambientale e consumo energetico nettamente ridotti rispetto ad altri sistemi depurativi.

Nel dettaglio, la normativa di riferimento che disciplina in materia di depurazione degli scarichi e tutela delle acque è contemplata nelle seguenti leggi:

- Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 4/12/1977 - *Criteri, metodologie e norme tecniche generali della L. 10/5/1976 n. 319.*
- L.R. 23/1/1986 n.5 - *Disciplina regionale degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili non recapitanti in pubbliche fognature.*
- D.Lgs. 152/99 e s.m.i. *Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento delle direttive 91/271/CEE (trattamento acque reflue urbane) e 91/676/CEE (direttiva "nitrati");*
- D.Lgs. 258/00 *Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/99*
- L.R. 64/01 e s.m.i. *norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1/12/1998 n.88.*

- D.P.G.R. 28/R/03 *Regolamento di attuazione dell'art. 6 della L.R. 21/12/2001 N. 64 ed ulteriori modifiche alla L.R. 1/12/1998 n.88.*

In Italia, il D.Lgs. 152/99, noto come "testo unico sulle acque", costituisce attualmente la legislazione di riferimento in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Esso recepisce in gran parte gli orientamenti contenuti nelle direttive comunitarie sopracitate ed insieme introduce alcuni aspetti innovativi, tra i quali la promozione dei sistemi di depurazione naturale quali tecniche idonee al trattamento appropriato per la depurazione dei reflui provenienti da piccole comunità (con abitanti equivalenti inferiori a 2000 A.E.).